

TOUR. Evans crolla: tappa a Casar, Cunego terzo

Schleck in giallo Contador insegue

SAINT JEAN DE MAURIENNE. Sfide e colpi di scena ieri sulle strade del Tour de France. Poteva essere la grande occasione di Damiano Cunego, ma il venesiano, che riesce ad entrare nella fuga finale, si lascia sopraffare in volata dal francese Sandy Casar e dallo spagnolo Luis Leon Sanchez. L'Italia resta delusa, ma questa non è la tappa, con l'interminabile colle della Madeleine, che ha riscritto la storia della gara, è stata un grande momento di sport. Restano soprattutto il coraggio di Cadel Evans, crollato in salita con la maglia gialla addosso ed una frattura al gomito (che ha tenuto nascosta fino al traguardo), e il testa a testa avvincente tra i due rivali che si disputano ormai la 97ª Grande Boucle, Andy Schleck e Alberto Contador.

È Andy Schleck, 25 anni, ad indossare la maglia gialla, per la prima volta nella sua carriera. Ma Contador, a soli 41" dietro, conserva tutte le chance di vincere. I due corridori si sono sfidati con scatti e controscatti, intese e accelerate, si sono tenuti d'occhio, si sono rincorsi, ruota contro ruota, poi a pochi chilometri dall'arrivo hanno agganciato il gruppetto di testa e hanno giocato il finale. Sul traguardo di Saint-Jean-de-Maurienne (dopo un percorso faticoso e senza fine di 204,5 km) la spunta su tutti il francese Sandy Casar, che batte in volata lo spagnolo Luis Leon Sanchez. Cunego è solo terzo.

Lo sprint certo non era scritto, ma tutti i pronostici davano il corridore della Lampre come il più forte. La giornata si era incentrata sull'attacco di 12 uomini, tra cui anche Rinaldo Nocerini, il vincitore Casar, Sanchez e Christophe Moreau.

Peccato per il venesiano che ha corso un bel tappone alpino, riuscendo un bel numero quando, sulla Colombiere, recupera tre minuti ed integra il gruppetto dei fuggitivi, ma poi sull'anomalo finale, con una curva a 25 metri, resta dietro, il francese gli chiude il passo e la volata è persa.

«Casar aveva più gamba. Negli ultimi 100 metri - ammette Cunego dopo la gara - c'era ancora la possibilità di saltarlo, ma ha avuto uno spunto migliore». Peccato anche perché una vittoria italiana oggi avrebbe onorato il ricordo di Nino Defilippis, scomparso la scorsa notte. Delusione infine per Ivan Basso che chiude con Lance Armstrong a 2'50". Per l'italiano il bilancio è pesante, per l'americano, che perde solo due minuti su Schleck e Contador, la giornata è buona. Il texano, con la tranquillità di chi non ha più nulla da perdere, sembra voler dimostrare a tutti che non molla e che arriverà sugli Champs Elysees.

Se sul Col de la Ramaz era scoccata la fine per Lance Armstrong, ora il col de la Madeleine è stato fatale per Cadel Evans, che partiva in giallo stamane da Morzine. Ma la sua avventura è durata un solo giorno. Il campione del mondo si stacca a 40 km dall'arrivo e crolla in lacrime sul traguardo, dopo aver perso 8'09". C'erano già state le lacrime di sollievo di Mark Cavendish, ora c'è il pianto della disperazione di Evans. Si scopre solo dopo che ha corso tutta la giornata con il braccio fratturato. Il Tour si giocherà sui Pirenei, si ripete da settimane. Ma alla fine sono le Alpi che hanno di fatto già selezionato il gruppo dei migliori e designato gli sconfitti (soprattutto, Armstrong e Evans). A meno di clamorosi nuovi colpi di scena, il Tour ormai appartiene a Schleck e Contador. E già da Gap oggi, e poi a Mende e, naturalmente, sui Pirenei, lo spettacolo sembra assicurato.

LUANA DE MICCO

LE CLASSIFICHE

Questo l'ordine d'arrivo della nona tappa del Tour de France, la Morzine-Saint Jean de Maurienne: 1) Sandy Casar (Fdjeux) in 5h38'10" 2) Luis-Leon Sanchez (C. D'Epargne) s.t. 3) Damiano Cunego (Lampre) s.t.; 4) Christophe Moreau (Fra) a 2' 6) Alberto Contador (Esp) s.t.; 7) Andy Schleck (Lux) s.t.; 8) Samuel Sanchez (Esp) a 52" 13) Denis Menchov (Rus) a 2'10" 15) Ivan Basso (Ita) a 2'50" 18) Lance Armstrong s.t. 42) Cadel Evans (Aus) a 8'09". La classifica: 1. Andy Schleck; 2) Alberto Contador a 41" 3) Samuel Sanchez a 2'45" 4. Denis Menchov a 2'58" 5) Jurgen Van den Broeck a 3'31" 6) Levi Leipheimer a 3'59" 7) Robert Gesink a 4'22"; 10) Ivan Basso a 5'9"; 13) Alexandre Vinokourov (Kaz) a 6'31"; 18) Cadel Evans (Aus) a 7'47".



L'ARRIVO A BRACCIA ALZATE DI SANDY CASAR

SCOMPARE A 78 ANNI, VINSE UNA SESSANTINA DI GARE

Il ciclismo piange il «Cit» Defilippis

Il ciclismo italiano perde Nino Defilippis, uno dei più grandi corridori del periodo a cavallo degli anni Cinquanta e Sessanta, tra gli ultimi interpreti della tradizione del ciclismo piemontese, dopo Coppi e Girardengo e prima di Balmamion e Zilioli. Defilippis si è spento la scorsa notte a Torino, dove era nato 78 anni fa, dopo una lunga lotta contro il cancro. Per tutti era «il Cit», in dialetto piemontese «il piccolo». Buon passista, dotato di uno spunto veloce e di uno sprint notevole, Defilippis debuttò da professionista nel 1952 con la maglia della Legnano e ottenne subito la prima vittoria importante al Giro d'Italia di quell'anno nella tappa da Sanremo a Cuneo. Era l'epoca di Coppi, Bartali e Koblet. Il suo palmarès conta in tutto una sessantina di corse. Fu uno dei pochi ciclisti italiani a vincere una tappa in tutti i grandi giri:



NINO DEFILIPPIS

nove tappe al Giro d'Italia, sette al Tour de France - memorabile il successo a Torino allo stadio Comunale, davanti al pubblico di casa, nel 1956 - due alla Vuelta di Spagna e una al Giro di Svizzera. Vinse due volte il titolo italiano (1960 e 1962), due Giri del Piemonte, due Giri del Lazio e due giri dell'Emilia, un Giro di Lombardia, una Tre Valli Varesine, un Giro di Toscana e un Giro del Veneto. Al Giro d'Italia finì terzo nel '62; al Tour si piazzò quinto nel '56. E quinto arrivò anche al campionato del mondo del 1953 a Lugano, nel giorno della vittoria di Coppi. Sfiò il successo iridato invece otto anni più tardi a Berna, quando si arrese allo sprint a Rik Van Looy. Ottenne l'ultima vittoria nel 1964, al Giro, nella tappa di Montepulciano. Poi fu commissario tecnico della Nazionale italiana per due anni, culminati nel successo mondiale di Felice Gimondi del 1973.

Bonamico, Santagati e Cavallaro in azzurro



SALVATORE CAMPANELLA CON I TRE GIOVANI CONVOCATI IN AZZURRO

Ancora una volta sugli scudi la società catanese Lotta Club Jonio ma questa volta grazie a tre suoi giovani talenti - i cadetti Benedetto Bonamico, Dario Nunzio Santagati e Salvatore Cavallaro - convocati dal direttore tecnico della nazionale Antonino Caudullo per il collegiale che si terrà a Roma dal 22 luglio al 3 agosto.

Proprio da questo appuntamento sarà varata la selezione italiana che parteciperà agli Europei di classe che si svolgeranno a Sarajevo (Bosnia) dal 7 all'8 agosto. I tre catanesi hanno buone possibilità per mettersi in evidenza. Benedetto Bonamico, dopo aver vinto il titolo italiano nella categoria kg. 63, sembra certo del posto per la rassegna intercontinentale, mentre più difficoltosa la qualifica per Salvatore Cavallaro

e Dario Nunzio Santagati. Il primo pur essendo un ragazzo talentuoso è ancora troppo giovane, mentre il secondo non ha ancora acquisito la giusta cattività che gli permetterebbe di fare il salto di qualità. Convocato anche il tecnico Salvatore Campanella che accompagnerà i tre giovani etnei ed affiancherà Maenza durante gli allenamenti. «È per me - ammette Campanella - motivo di orgoglio veder convocati i tre ragazzi che conosco molto bene e che peraltro alleno. I ragazzi stanno compiendo sacrifici perché si allenano al Centro Federale della Playa, anche in piena estate e il caldo li mette a dura prova. Ringrazio l'amministrazione del Corpo Forestale Regione Sicilia che appoggia la mia grande passione per questo sport olimpico».

Baby Boxe a Ramacca Successo del Criterium

La World Boxing Club ha organizzato al parco Wagner di Ramacca il Criterium della fase regionale Sicilia, protagonisti ragazzi di età compresa tra 6 e 14 anni. Apertura con torcia portata da Alessio Guerrera, 6 anni. Hanno partecipato atleti di Siracusa, Catania, Piazza Armerina, Falcone e Ramacca; quest'ultima con un'ampia rappresentanza della FPI ben 29 ragazzi. Ecco i primi per categoria. Cuccioli: Pietro Guerrera (W.B. Oliveri Ramacca); Cangurini: Salvatore Rosa (World Boxing Oliveri Ramacca); Canguri: Antonio Attardo-Matteo Pirrera (P. Dresda Siracusa); Allievi ex aequo: Andrea Novello (P. Dresda)-Andrea Isaia (N.Fitness), Samuele Sapienza-Carmelo Sapienza (P. Dresda).



ROSSI IN TUTA MA CON LE STAMPELLE

SI ASPETTA UNA RADIOGRAFIA

Valentino Rossi corre domenica? Oggi la decisione

MILANO. Valentino Rossi «ha gran voglia di correre», le sue condizioni fisiche «migliorano», ma per sapere se tornerà già domenica al Sachsenring «aspettiamo un'ulteriore verifica medica». È Davide Brivio, team manager della Yamaha, a fare il punto della situazione in merito allo stato di salute del fuoriclasse di Tavullia, infortunatosi gravemente alla tibia al Mugello lo scorso 5 giugno.

«Valentino ha gran voglia di correre, nessuno nel team gli ha fatto pressioni per un ritorno anticipato o frettoloso, semplicemente lui si sente molto bene - spiega Brivio a Sky Sport 24 -. Domani (oggi, ndr) aspettiamo un'ulteriore verifica medica per essere sicuri che tutto vada per il verso giusto. Sono analisi importanti perché fatte dopo questi due test a Brno, dopo aver sollecitato la gamba». Sul circuito ceco, uno tra i più lunghi del Mondiale, ieri Rossi «ha effettuato guarda caso 46 giri, che sono praticamente la distanza di due Gp, con riscontri cronometrici molto interessanti. E soprattutto - continua Brivio - le sue condizioni fisiche migliorano. In questa fase i progressi si vedono in pochi giorni, già ieri è andata molto meglio rispetto al mercoledì della scorsa settimana. La cura migliore per Valentino - conclude - sembra quella di andare in moto...».

«Adesso c'è da pensare al presente, il futuro è lontano qualche mese». Davide Brivio risponde così a una domanda sul futuro di Valentino Rossi, che sembra sempre più vicino al passaggio alla Ducati. «Sono momenti delicati e importanti, solo lui deve dire cosa ha intenzio-

Tennis: Tona e Quattrocchi trionfo a mani basse a Taormina

TAORMINA. Cala il sipario sui campionati siciliani di Terza Categoria di tennis, che si sono svolti in queste ultime settimane sui campi in terra rossa del Taormina Sporting club. La manifestazione è stata vinta da due taorminesi: Mario Quattrocchi e Miriana Tona. Quattrocchi, in finale, ha avuto la meglio su Stefano Platania della società sportiva Trecastagni (7-5, 6-4). Prima di battere Platania, Quattrocchi aveva battuto in semifinale Daniele Mancia (Palermo) con il doppio 7-5 e, ai quarti di finale, Gregorio Sgarlato (Trecastagni) con il punteggio di 7-5/6-3. Il finalista Stefano Platania è stato la vera sorpresa del torneo. Platania, infatti, ha sconfitto atleti come Lo Giudice e Di Martino (quest'ultimo testa di serie numero 2). Nel singolare femminile, ad alzare la coppa della più forte è stata ancora una volta Miriana Tona, protagonista in positivo del tennis "in gonnella" regionale e nazionale di questi ultimi due anni.



MIRIANA TONA

La giovanissima tennista della "Perla dello Jonio" ha sbaragliato la concorrenza. In semifinale ha battuto la palermitana Francesca Franco (6-2, 6-3), mentre in finale ha superato agevolmente la Brunodelisi con il risultato di 6-1, 6-2. «Siamo pienamente soddisfatti - ha spiegato Loris Turiano, presidente del Taormina Sporting club - dell'organizzazione dei campionati siciliani di Terza Categoria. I partecipanti sono stati 90 ed esattamente 70 uomini e 20 donne. Durante la premiazione finale, sono stati consegnati alcuni riconoscimenti alle nostre due atlete taorminesi Graziella Longo e Donatella Licari, che si sono appena laureate vicecampionesse d'Italia tra le Ladies Over 40. Inoltre, durante la festa finale, abbiamo consegnato ad Anna Romano, moglie del presidente regionale Fit, Gabriele Palpacelli, il ricavato di una raccolta fondi che andrà in beneficenza».

SARO LAGANÀ

ESAMI SUPERATI A PIENO MERITO DAGLI ALLIEVI ETNEI E DI PIAZZA ARMERINA

Le nuove promesse del ju-jitsu regionale

Si sono svolte le sessioni estive d'esame per il cambio di cintura di Ju Jitsu per gli atleti di Black Belt School (Catania), Brizz (Acireale), Bushido (Piazza Armerina), Energy (Catania), New Fit (Acireale), Performance (Catania), Sporting Center S.M. Mercede (Santa Agata Li Battiati).

A valutare la preparazione degli atleti le commissioni, guidate dal maestro Gery Spina, responsabile tecnico per l'Italia della United Nations of Ju Jitsu, e composte dai maestri: Alberto Spitaleri, Giuseppe Giardinella, Francesco La Rocca, Rosario Parasole, Gianfilippo Marino, Giuseppe Miano, Simone Grasso, Giuseppe Randazzo, Martina Nicotra, Luigi Tringali, Giovanna Valastro, Matteo Cinque e Fabio Cappadonna. Gli atleti promossi:

Cintura Aspirante Gialla: Cosimo Maglia, Sebastiano Raciti, Orazio Principato (Brizz); Matteo Missale, Riccardo Amata, Edoardo Lena, Enrico Giordano (Performance); Edoardo Lucchini, Gianmarco Longo, Edoardo Comis, Lorenzo Longo, Ludovico Carbonaro (Mercede); Mario Mazzaglia (Energy).
Cintura Gialla: Alessandro Battiato, Salva-



MAESTRI CON UNA RAPPRESENTANZA DI JITSUKA CHE HANNO SUPERATO GLI ESAMI

tore Zappalà, Salvatore Grasso, Roberta Pappalardo, Luana Aloisi, Giancarlo Casa (Brizz); Enrico Bonaccorso, Giacomo Tringale, Claudio Ciancio, Alessio Portale, Antonio Nicolosi, Giulia La Delfa, Gaspare Zuccarello, Alessandro La Monica, Sergio Di Primo, Lorenzo Privitera (S.M. Mercede); Giulia Bruno, Antonio Sciacca, Salvatore Bruno (Performance); Francesco Del Campo, Giancarlo Genovese, Claudio e Carlo Del Campo (Energy); Angelo Minacapilli (bushido).

Cintura Asp. Arancione: Giuseppe Conti (Bushido); Arancione: Matteo Zappalà, Davide Zuccarello (Brizz), Lorenzo Cannavò Salvatore Ferro Infranca, Andrea Tarabella (Performance); Gaetano Calcano, Rocco Zafarana, Salvatore La Iacona (Bushido); Matteo Scarso, Simone Monaco, Michele Antonucci, Alessandro Nigro, Riccardo Pennisi, Simone Giustolisi, Giovanni Scarso, Giovanni Finocchiaro, Giorgio Candarella, Damiano Puglisi, Carmelo Spina, Luca De Lorenzo,

Lorenzo Libertini, Giuseppe Selvaggi (S.M. Mercede).
Cintura Verde: Gabriele Valenti (S.M. Mercede).
Cintura Verde: Antonio Zuccarello, Filippo e Simone Romeo, Dario Aiello, Leonardo Conti, Alessandro Barbagallo (Brizz); Sergio La Monica, Roberto Mannino, Emma Gagliano, Paolo Peluso (S.M. Mercede); Carmelo Bonaccorso, Gianmarco Giordano (Performance).
Aspirante Blu: Marco Valastro, Ivan Macarrone (Brizz); Federica Spina (Performance).
Cintura Blu 5° Kyu: Giorgio Granata, Emilio Barbera, Giuseppe Tosto, Giorgio Wauasek, Tancredi Di Grande, Giacomo e Giuseppe Leonardi, Lorenzo Romano (Performance); Riccardo Battiato (Brizz); Claudia Mussumè (Bushido).
Cintura Blu 4° Kyu: Giuseppe Pace, Domenico Condorelli (Brizz); Saverio Maisano (Performance).
Cintura marrone: Stefano Condorelli (Brizz), Federico Salerno (New Fit). Soddisfatto il maestro Spina, prossimo impegno il 28 agosto: i campionati internazionali in Danimarca.

PAOLO BOCCACCIO